



## **Consultazione dei rappresentanti delle professioni legali e delle attività produttive**

(Dipartimento di Giurisprudenza, viale Mancini 5, Sassari, ore 15 del 10 novembre 2015)

Sono presenti: in rappresentanza del Dipartimento di Giurisprudenza e dei suoi corsi di studio (Magistrale in Giurisprudenza e in Scienze dei Servizi Giuridici) il Direttore del Dipartimento, prof. Gian Paolo Demuro; per il Consiglio dell'Ordine Forense di Sassari, gli avvocati dott. Ettore Licheri e dott. Silvio Zicconi; per il Consiglio Notarile Distrettuale, il notaio dott. Giovanni Carlini; per la sezione di Corte d'Appello di Sassari, il magistrato dott. Mariano Brianda; per il Tribunale di Sassari, il magistrato dott. Piercosimo Mura; per Confindustria (Associazione degli Industriali del Nord Sardegna), la dott.ssa Silvia Testoni; per la Camera di Commercio di Sassari, la dott.ssa Elisa Bisail.

Il Direttore del Dipartimento procede alla presentazione dell'offerta formativa. Vengono descritti gli attuali piani di studio dei corsi magistrale e triennale, segnalando le novità intervenute nell'anno accademico 2014-2015, con l'introduzione di nuovi insegnamenti legati alla specificità istituzionale e territoriale della Sardegna (ambiente e cultura) e alla dimensione internazionale che dovrebbero assumere gli studi giuridici. Il Direttore fa poi presente che è in discussione in sede ministeriale e in sede CUN una riforma degli studi in Giurisprudenza, con l'introduzione di un percorso (sempre di cinque anni) in cui l'ultimo anno della laurea magistrale sarebbe destinato alla formazione professionale, e con il possibile avvio di una laurea specialistica biennale che accompagnerebbe l'attuale triennale, e che sarebbe dedicata al giurista internazionale e di impresa. Pertanto in attesa che si faccia chiarezza sugli intendimenti ministeriali sembra preferibile mantenere gli attuali corsi di studi e prepararsi ai nuovi indirizzi (per i quali peraltro il Dipartimento ha già le potenzialità).

Da parte di rappresentanti delle professioni legali e delle forze produttive viene l'invito a tener conto innanzitutto della internazionalizzazione dei percorsi di studio, a sviluppare la preparazione professionale (con i tirocini e le attività pratiche) già durante i corsi ordinari, a instaurare un rapporto col mondo imprenditoriale con iniziative post laurea, e a pensare iniziative di formazione specialistica continua dei quadri delle amministrazioni pubbliche e private. Viene dunque condivisa l'idea già avviata dal Dipartimento di Giurisprudenza di un confronto con altri dipartimenti per una laurea magistrale (nel senso di biennio specialistico) in "Relazioni internazionali" (LM 52), volta all'impiego nelle organizzazioni internazionali (Unione europea ed enti sovranazionali economici, culturali e sociali), che rappresenterebbe un ulteriore sbocco per diverse triennali (già esistenti) dell'Ateneo. Si auspicano congiuntamente corsi post laurea (la formula del master appare particolarmente congeniale) rivolti al giurista d'impresa e ai quadri amministrativi pubblici e privati. Nell'ottica delle professioni legali ci si propone di approfondire immediatamente la prospettiva di organizzazione dei corsi per avvocato specialista (secondo la recente riforma), e si condivide l'impegno per lo sviluppo in collaborazione di attività teorico-pratiche anche sul tema del linguaggio giuridico, utile sia ai fini della preparazione dei concorsi che come complemento di chi già svolge le professioni legali.